



# Crescere Insieme

ANNO XIV  
NUMERO 69

Dicembre  
2019

## NATALE 2019

*Esiste sempre il pericolo che l'antica festa pagana, riemerge e che il Natale di Cristo diventi un'occasione per rendere culto ai nostri egoismi. Eppure le parole di un angelo dicono con chiarezza ciò che sta avvenendo: "Non temete, ecco vi annuncio una grande gioia che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un Salvatore, che è il Cristo Signore". La Sua venuta al mondo significa pace in terra a tutti gli uomini perché Dio ha liberamente deciso di amarli. Per noi "moderni pastori" dovrebbe essere e diventare gioiosa esperienza di vita anche per chi si sente solo, per chi, del 25 dicembre, ha paura.*

La memoria annuale della nascita del Signore Gesù è sorta nella Chiesa occidentale attorno al 320 d.C., in relazione al solstizio d'inverno e in sostituzione di una festa pagana dedicata al dio Sole. In altri termini, si sono voluto inserire dei gesti di fede e di carità al posto di un culto orgiastico e alienante. Tuttavia esiste sempre il pericolo che l'antica festa pagana, che è in ciascuno di noi, riemerge e che il Natale di Cristo diventi un'occasione per rendere culto ai nostri egoismi. Il Vangelo di Luca (2,1-14) che racconta l'evento della nascita, mette in ordine cinque personaggi: Cesare Augusto, Quirinio, Giuseppe Maria, il bambino, con un'ottica tutta particolare. Non conta tanto il potere politico che tali personaggi possiedono, ma il piano di Dio che si compie attraverso di loro. Cesare Augusto è l'imperatore di Roma, il padrone del mondo; il bambino nasce a Betlemme in una condizione di povertà estrema: "lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo" (Lc 2,7). Eppure il personaggio importante è il bambino e i "grandi" si muovono per Lui, in vista di Lui. Non dovremmo stupirci più di tanto: Dio è aduso a compiere le sue opere più grandi attraverso strumenti insignificanti. Il figlio di Dio si fa uomo; chissà quali apparati avremmo immaginato se fosse dipeso da noi preparare l'avvenimento! E invece... "un bambino avvolto in fasce, depresso in una mangiatoia" (Lc 2,7a). L'evento è semplicissimo, anche se ricco di significato. Sono le parole di un angelo che lo dicono con chiarezza; questi si presenta davanti ad alcuni pastori e annuncia ciò che sta avvenendo: "Non temete, ecco vi annuncio una grande gioia che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un Salvatore, che è il Cristo Signore" (Lc 2,10-11). Non bastava, quindi, una figura politica per quanto

grande; era necessaria una rivelazione d'amore che sciogliesse i nostri sospetti, le nostre paure. Ecco perché ci serve un bambino avvolto in fasce. Il bambino è un simbolo di piccolezza perché l'amore si fa piccolo con chi ama: proprio perché Dio si è fatto piccolo non lo sentiremo più troppo lontano da noi. Il bambino è un simbolo di debolezza davanti al quale possono scomparire tutte le nostre paure: siccome Dio si è fatto debole per noi, possiamo accostarci a Lui senza bisogno di nascondere le nostre debolezze. Il bambino è un simbolo di speranza perché ha davanti a sé il futuro: per questo non siamo bloccati dal nostro passato ma diventiamo capaci di immaginare, sognare, desiderare la novità di Dio. Tutto questo non nega la grandezza del Figlio di Dio, solo ne trasforma le dimensioni. La grandezza appare essere misurata non dalla forza ma dall'amore. Di fronte a queste cose diventa necessario lo stupore che si fa lode a Dio, così come è detto della moltitudine dell'esercito celeste che canta: "Gloria a Dio nel più alto dei Cieli e pace in terra agli uomini che Dio ama" (Lc 2,14). La gloria di Dio è il senso stesso della storia, è l'unica realtà che davvero conti. Che cosa può essere più necessario, più bello, più consolante del fatto che Dio sia glorificato? S'intende: non glorificato in se stesso; questa è una gloria che Dio non ha mai perso; ma glorificato nella storia. Desidero una storia nella quale la santità di Dio sia manifestata, nella quale l'amore di Dio si mostri per quello che è, vittorioso su qualunque forza di ingiustizia e di male. Ebbene: ora c'è nella storia un luogo - Gesù - nel quale Dio è perfettamente glorificato. E questo porta come conseguenza necessaria che gli uomini ricevano la pace.

La pace che Dio ci ha portato non è un frutto: è un seme. Una semente con una enorme capacità di generare. Noi possiamo seminare la pace, l'amore, il perdono, la giustizia perché fioriscano e portino frutti per noi e per tutti gli uomini e donne, perché non c'è nessuno escluso dall'amore di Dio." ...e pace in terra agli uomini che Dio ama". Questa affermazione va intesa correttamente. Non vuol dire: pace a quella parte di uomini che Dio, per suoi motivi imperscrutabili, ha deciso di amare. Vuol dire piuttosto: pace in terra a tutti gli uomini perché Dio ha liberamente deciso di amarli; la nascita di questo bambino (Cristo, Signore) ne è il segno evidente. Dove Dio è glorificato l'uomo è necessariamente rispettato e onorato, e la storia assume i caratteri della comunione e della pace. Per i pastori è stata impresa difficile ed impegnativa quanto gioiosa; per noi, che abbiamo tanti strumenti che i pastori neppure sognavano, dovrebbe essere e diventare gioiosa esperienza di vita: usiamoli per lanciare messaggi di pace soprattutto a chi non se l'aspetta, a chi si sente solo, a chi ha paura del Natale perché non prova una vera gioia. Non restiamo sordi al messaggio che proviene dall'umile stalla di Betlemme, dal Verbo di Dio fatto uomo che ci indica l'unica e faticosa strada per essere uomini e donne, aprendo il nostro cuore alla carità, al perdono, alla condivisione, così che ognuno diventi dono per l'altro, segno dell'Emmanuele, del Dio che cammina con noi.

Buon Natale e felice anno nuovo a tutti Don Domenico





La giornata è iniziata con la celebrazione della S. Messa delle ore 11.00, al termine della quale, abbiamo condiviso il pranzo in oratorio: è stato preparato un bel piatto di pasta per tutti e poi ogni famiglia ha portato secondi e contorni a volontà. Questa volta l'organizzazione generale è stata assegnata ai gruppi giovanili, che ci hanno fatto riflettere sulla comunicazione nella quotidianità. Sono state coinvolte alcune persone per creare una scenetta, improvvisata, su un episodio di vita familiare: la preparazione del pranzo di Natale. Ogni personaggio aveva una sua situazione e un suo stato

d'animo; insomma tutti avevano specifiche necessità ed è stato molto divertente (seppur significativo) vedere come si relazionavano tra loro: chi piangeva, chi rideva, chi sbuffava e borbottava e chi era preoccupato e nervoso... un po' come succede nella vita di tutti i giorni! Da un contesto comico però ne è nato un confronto su come affrontiamo noi la vita familiare e la quotidianità. Un piccolo questionario ha guidato poi la riflessione: in quale personaggio mi sono identificato? Come giudico la comunicazione tra i personaggi? È stata proprio la comunicazione il centro di tutto. Quante volte, presi dai nostri problemi, ci

dimentichiamo che non siamo soli e che anche gli altri hanno le loro esigenze. E quante volte queste necessità sovrastano le priorità, gli obiettivi comuni. Molti tra i presenti sono intervenuti dando il proprio contributo per il confronto, sia ragazzi che adulti, tutti hanno condiviso la propria esperienza liberamente. Infine il pomeriggio si è concluso gustando dei buonissimi dolci fatti in casa anche per festeggiare il compleanno della carissima Simona Ricciotti. Ancora una volta vince lo spirito dello stare insieme nella semplicità e pure le differenze di età (giovani e adulti) non sono state un ostacolo.



Questo estratto è preso dal discorso di Papa Francesco pronunciato durante la III Giornata mondiale dei poveri: “I poveri acquistano speranza vera quando riconoscono nel nostro sacrificio un atto di **amore gratuito** [...] Certo, i poveri si avvicinano a noi anche perché stiamo distribuendo loro il cibo, ma ciò di cui hanno veramente bisogno va oltre il piatto caldo o il panino che offriamo. I poveri hanno bisogno delle nostre mani per essere risolti, dei nostri **cuori per sentire di nuovo il calore dell'affetto**, della nostra **presenza per superare la solitudine**. Hanno bisogno di amore, semplicemente. [...] Per un giorno lasciamo in disparte le statistiche; i poveri non sono numeri a cui appellarsi per vantare opere e progetti. I poveri sono **persone a cui andare incontro**”. Anche la nostra Parrocchia, come ogni anno, si è impegnata a sostenere questa iniziativa, alla quale hanno partecipato anche numerosi giovani. In questa giornata Papa Francesco ci ricorda di offrire, oltre che il nostro contributo materiale, anche le nostre persone, ci esorta a portare in quei cuori tristi la nostra gioia e la nostra fede, nel nostro volontariato vede speranza e passione. Quest'anno ricorre la 23<sup>a</sup> Giornata Nazionale della Colletta Alimentare. La Rete Banco Alimentare opera ogni giorno in tutta Italia, recuperando ogni giorno più di 80.000 tonnellate



di eccedenze alimentari e raccolte più di 8.000 tonnellate di prodotti alimentari donati, tra cui quelli donati durante la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare.

Ogni giorno tali alimenti vengono ridistribuiti gratuitamente a circa 8.000 strutture caritative che aiutano circa 1.500.000 poveri in Italia. L'attività di

Banco Alimentare è possibile grazie al lavoro quotidiano di 1.800 volontari. È straordinario quanto in questa giornata la carità e la bontà delle persone riemerge e porti questa realtà ad ottenere ottimi risultati. «Non solo in questa giornata, ma tutti i giorni ricordiamoci di ringraziare per ciò che abbiamo e di tendere la mano a chi è in difficoltà».

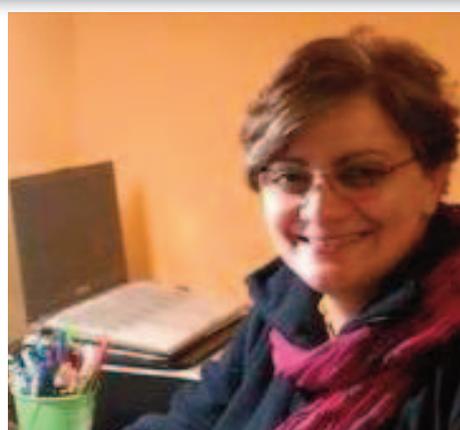
**IL 30 NOVEMBRE SI È SVOLTO IN PARROCCHIA IL RITIRO SPIRITUALE “L'ASCOLTO CHE APRE A DIO”**

**RITIRO**



“L'ascolto che apre a Dio”. Questo il tema che sabato 30 novembre, alle ore 15, la dottoressa Annamaria Corallo, biblista di tradizione vincenziana, ha proposto alla Comunità, presso l'oratorio della nostra Parrocchia, per i consueti esercizi spirituali nel giorno che precede e inaugura l'Avvento; il ritiro è terminato in chiesa con la Santa Messa delle ore 18. Come ogni anno ormai la teologa accompagna tutti coloro i quali vogliono prepararsi con maggiore consapevolezza al grande mistero della Natività e come ogni anno l'incontro parte a ridosso della prima domenica di Avvento che si concluderà poi con la Santa Veglia nella notte di Natale.

Un appuntamento ormai imperdibile per chi ha avuto già la possibilità di partecipare a questi brevi ma intensi momenti di riflessione e preghiera che prendono per mano il fedele e, anche attraverso la lettura di testi scritti e presentati dalla



La dottoressa Annamaria Corallo, biblista di tradizione vincenziana.

stessa teologa, lo conduce fino alle porte della nascita di Gesù. Già presente in altre date e nei momenti forti del cammino spirituale (Quaresima) la dottoressa Corallo questa volta ha affrontato la questione dell'ascolto della Parola nel

rapporto con Dio, in un'epoca in cui non si favorisce certo il raccoglimento. D'altronde il tempo di avvento è un tempo favorevole invece per fermarsi e riscoprire la nostra umanità.

Fare piccoli passi verso la vera felicità, e per fare ciò ha introdotto il tema ponendo sotto i riflettori due figure bibliche, Zaccaria, uomo di spicco appartenente alla stirpe di Davide e l'altra Maria anonima fanciulla di cui non si conoscono neppure i natali.

Ebbene proprio qui, a questa umile ragazza si rivela il Signore, nonostante questa differenza abissale tra i due per noi inconcepibile. Ma per Gesù tutto è possibile e l'annuncio della sua prossima maternità (e che maternità!) viene accolto con fiducia e gioia. La stessa che le farà dire “Eccomi!”. E noi in questo tempo di Natale saremo capaci di così tanta fede e autentica adesione al progetto divino che ha per ognuno di noi?

**R**icorre quest'anno il IX Centenario dell'unificazione della Diocesi di Porto con quella delle Sante Rufina e Seconda, disposta nel 1119-1120 dal Papa Callisto II. L'avvenimento viene celebrato con uno speciale Anno Giubilare che è iniziato il 1° dicembre per poi concludersi il 29 novembre del 2020. L'espressione "Ex Duabus Una", che si legge nel decreto papale, evidenzia la comunione ecclesiale e per questo è stata scelta come tema dell'Anno Centenario. Nella sua lunga storia, la nostra Diocesi riscopre la propria vocazione ad essere casa accogliente e riva di approdo alla Sede di Pietro.

Per l'Anno Giubilare il Vescovo ha ottenuto dalla Penitenzieria Apostolica la concessione straordinaria dell'Indulgenza Plena-

ria in favore dei fedeli che, alle solite condizioni (Confessione, Santa Comunione e preghiera secondo le intenzioni del Papa) visiteranno devotamente questi luoghi: 1) la **Chiesa Cattedrale** a La Storta; 2) il Santuario di **Nostra Signora di Ceri** Madre della Misericordia; 3) il Santuario di **Santa Maria della Visitazione** a Santa Marinella; 4) il Santuario di **Santa Maria in Celsano** Madre della Consolazione.

"Non è difficile cogliere l'opportunità di quest'Anno Giubilare. Infatti, la riscoperta della storia e dell'identità peculiare della nostra Chiesa è l'occasione per crescere nella comunione e camminare sulle strade della missione verso chi ancora non conosce il Signore Gesù Cristo. Per questo, il Vescovo chiede che vengano approfondite le ragioni della fede e dell'ap-

partenenza a Cristo nella Chiesa, con un chiaro invito ad amare la Parola di Dio e a conoscere la dottrina della Chiesa. Per questo verranno proposte iniziative di carattere spirituale, formativo e culturale. In particolare, nella prossima Quaresima Monsignor Reali avvierà come un pellegrinaggio in tutte le Parrocchie, celebrando ogni giorno la Messa in ogni comunità della Diocesi.

Al termine della celebrazione verrà consegnata ai Parroci la Lampada del Giubileo, che sarà per tutti un segno di fede, di unità e di pace; verrà tenuta accesa in ogni comunità per tutta la durata dell'Anno Santo e ci ricorderà il dovere di vivere l'unità della fede e della carità".

Mons. Alberto Mazzola



## INAUGURAZIONE

## INAUGURAZIONE CASA "CARLO LIVIERO" A PALIDORO CON LA BENEDIZIONE DEL VESCOVO MONS. GINO REALI

**S**abato 30 novembre S.E. Gino Reali ha inaugurato ufficialmente il Gruppo di Appartamenti "Carlo Liviero" a Palidoro, centro delle suore "Piccole ancelle del Sacro Cuore", ordine fondato da Carlo Liviero nel 1915, di donne che si dedicavano a tutte le opere di cristiana carità.

La sua beatificazione è avvenuta a Città di Castello.

La Congregazione ha la sua sede a Palidoro, in via dei Falconieri, 8. I motivi che hanno determinato il sorgere della Congregazione aiutano a comprendere il significato del servizio che in questa comunità viene svolto a favore di minori in difficoltà.

Il Gruppo Appartamento "Carlo Liviero" nasce nel 2018 a seguito della chiusura della Comunità Educativa "Gesù Adolescente" di Passoscuro.

Le motivazioni di questa scelta vanno ricercate nello stile della Congregazione che, sul modello del proprio Fondatore, predilige l'accoglienza degli ultimi e degli indifesi. Il compito educativo è uno degli impegni fondamentali per la Congrega-



zione, affonda le sue radici nel passato e nel desiderio stesso del fondatore Carlo

Liviero che ha dato mano all'opera proprio per questo motivo.



**G**rande folla per la festa di Santa Barbara Patrona dei Vigli del Fuoco mercoledì 4 dicembre in occasione della ricorrenza presso la caserma di via Fontana Morella a Cerenova. Un cielo terso e un vento freddo hanno accolto anche il parroco della chiesa San Francesco d'Assisi, monsignor Domenico Giannandrea che ha presieduto la Santa Messa, davanti a tutto il Corpo schierato e un folto gruppo di parrocchiani che non ha voluto mancare al tradizionale appuntamento.

Alla Santa da anni ormai il parroco dedica la funzione religiosa, a lei che per amore di verità, con fede e devozione si convertì al Cristianesimo e perciò il padre la fece rinchiudere in una torre e ne decretò la morte, una morte orribile e feroce.

«Proprio questo amore così totale deve essere un esempio per tutti noi - ha dichiarato durante l'omelia - un amore sconfinato, quello che ci conduce con sicurezza verso Dio, lo stesso che ha animato il cuore di questa fanciulla senza paura, con la certezza di essere "premiata" da tanta fede».

Alla manifestazione erano presenti delegazioni della Capitaneria di Porto, delle Polizie Locali di Ladispoli e Cerveteri, della Protezione Civile; anche il sindaco cerite Alessio Pascucci insieme con l'assessore all'ambiente Elena Gubetti mentre per Ladispoli i consiglieri Filippo Moretti e Daniela Marongiu.

Tanta la gente presente, compreso due classi di bambini di quinta elementare che con le loro insegnanti hanno ap-

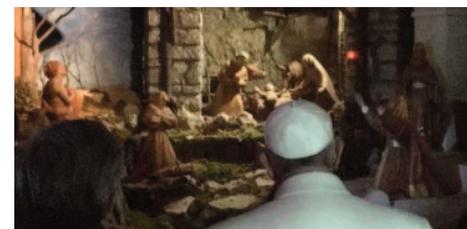
plaudito con entusiasmo e atteso con pazienza che i pompieri si esibissero in una serie di dimostrazioni di come operano e quali attività li vede coinvolti in prima persona.

Ecco quindi il salvataggio di un ferito in barella dal "castello" cioè verosimilmente la cima di un palazzo; sono stati poi utilizzate pompe e attrezzi per recuperare il corpo di un ferito da una macchina incidentata; hanno spento un fuoco da una vettura in fiamme e infine con il sottofondo dell'inno di Mameli dalle loro potenti pompe hanno gettato acqua con i tre colori della bandiera italiana.

Tra gli applausi e le congratulazioni, si è conclusa la mattinata davanti a un bel buffet. Grazie al lavoro svolto e alla loro dedizione.



**P**apa Francesco domenica 1° dicembre si è recato a Greccio, il paese dove San Francesco nel 1223 realizzò la prima rappresentazione della Natività. In occasione di questa visita ha anche firmato la lettera Apostolica 'Admirabile signum' sul significato e il valore del Presepe. Bergoglio ha scritto nella lettera e ripetuto a Greccio, come auspichi che il segno del Presepe venga riscoperto e continuato ad essere tramandato nelle famiglie, ed esposto pubblicamente. "Con questa Lettera vorrei sostenere la bella tradizione delle nostre famiglie, che nei giorni precedenti il Natale preparano il presepe. Come pure la consuetudine di allestirlo nei luoghi di lavoro, nelle scuole, negli ospedali, nelle carceri, nelle piazze... È davvero un esercizio di fantasia creativa, che impiega i materiali più disparati per dare vita a piccoli capolavori di bellezza. Si impara da bambini: quando papà e mamma, insieme ai nonni, trasmettono questa gioiosa abitudine, che racchiude in sé una ricca spiritualità popolare. Mi auguro che questa pratica non venga mai meno; anzi, spero che, là dove fosse caduta in disuso, possa essere riscoperta e rivitalizzata". Il Papa ha ricordato come l'unica vera rivoluzione della storia è rappresentata proprio dall'Incarnazione: "Nascendo nel presepe, Dio stesso inizia l'unica vera rivoluzione che dà speranza e dignità ai diseredati, agli emarginati: la rivoluzione dell'amore, la rivoluzione della tenerezza. Dal presepe, Gesù proclama, con mite potenza, l'appello alla condivisione con gli ultimi quale strada verso un mondo più umano e fraterno, dove nessuno sia escluso ed emarginato. Il dono della vita, già misterioso ogni volta per noi,



ci affascina ancora di più vedendo che Colui che è nato da Maria è la fonte e il sostegno di ogni vita. In Gesù, il Padre ci ha dato un fratello che viene a cercarci quando siamo disorientati e perdiamo la direzione; un amico fedele che ci sta sempre vicino; ci ha dato il suo Figlio che ci perdona e ci risolve dal peccato. Comporre il presepe nelle nostre case ci aiuta a rivivere la storia che si è vissuta a Betlemme. Naturalmente, i Vangeli rimangono sempre la fonte che permette di conoscere e meditare quell'Avvenimento; tuttavia, la sua rappresentazione nel presepe aiuta ad immaginare le scene, stimola gli affetti, invita a sentirsi coinvolti nella storia della salvezza, contemporanei dell'evento che è vivo e attuale nei più diversi contesti storici e culturali. In modo particolare, fin dall'origine francescana il presepe è un invito a "sentire", a "toccare" la povertà che il Figlio di Dio ha scelto per sé nella sua Incarnazione. E così, implicitamente, è un appello a seguirlo sulla via dell'umiltà, della povertà,

della spogliazione, che dalla mangiatoia di Betlemme conduce alla Croce. È un appello a incontrarlo e servirlo con misericordia nei fratelli e nelle sorelle più bisognosi (cfr Mt 25,31-46)". La lettera apostolica si conclude così: "Cari fratelli e sorelle, il presepe fa parte del dolce ed esigente processo di trasmissione della fede. A partire dall'infanzia e poi in ogni età della vita, ci educa a contemplare Gesù, a sentire l'amore di Dio per noi, a sentire e credere che Dio è con noi e noi siamo con Lui, tutti figli e fratelli grazie a quel Bambino Figlio di Dio e della Vergine Maria".

*Tanduo Luca e Paolo*

## RIFLESSIONI

«**C**redo che sia un grande richiamo a valorizzare l'immaginazione. Il contrario della fede non è la ragione, ma la mancanza di immaginazione, quando cioè non abbiamo la capacità di rendere presente a noi stessi ciò che è accaduto nella vita di Gesù, la fede finisce per diventare qualcosa di molto più astratto e di poco concreto. Invece il presepe che è questa forma di rappresentazione di quell'evento, ci aiuta attraverso lo sguardo quasi a sentire e a toccare questo evento e perciò facilita la nostra comprensione del mistero del Natale che è il cuore del cristianesimo, cioè l'Incarnazione del Figlio di Dio. **Il Papa usa parole importanti sul valore del presepe, parla di Vangelo vivo, che racconta l'amore di Dio, che ci educa**

## RIFLESSIONI SULLA LETTERA DEL PAPA DI MONSIGNOR DOMENICO POMPILI, VESCOVO DI RIETI

**a contemplare Gesù. Quindi ci chiede di superare l'idea che sia solo una pratica devozionale, e rivolta soprattutto ai bambini.** Credo sia questa capacità di immaginare il punto fondamentale dell'esperienza credente oggi. Se la fede non arriva al livello dell'immaginazione, non viene interiorizzata. E credo che San Francesco sia stato un pioniere della modernità, perché ancor prima di Sant'Ignazio di Loyola che ha inventato la composizione di luogo, cioè l'immaginazione dei luoghi della vita di Gesù, San Francesco, nello specifico del presepe, lo ha anticipato e penso che questa sia una grande questione che accompagna oggi l'evangelizzazione: se non riusciamo a toccare i cuori delle persone e non soltanto la mente, la fede non tocca il

suo punto nevralgico. La Lettera a mio parere assolve a questo compito: ci aiuta a ritrovare il suo senso genuino e **non farne una festa senza il festeggiato.** Ecco perché è importante che il Papa sottolinei **"l'ineffabile gioia" che riempì tutti quelli che videro il primo presepe e la bellezza della nostra fede riproposta con semplicità.** Perché la gioia è precisamente ciò che scaturisce dalla contemplazione della nascita di un bambino, ancora di più quando si tratta del Figlio di Dio: la gioia è il registro più necessario alla nostra generazione che vive tra paure e ansie, che molte volte sottraggono la gente alla gioia di contemplare la bellezza della vita che si manifesta nel Natale.

*di Alessandro Di Bussolo*



**D**opo il successo delle edizioni precedenti, l'evento natalizio organizzato nell'affascinante borgo della Toscana si ripropone con un grande **Mercatino di Natale di 80 casette di legno** e con il **Castello di Babbo Natale**. Montepulciano è pronta ad offrire ai visitatori la magica atmosfera del Natale grazie all'affascinante centro storico, alla possibilità di acquisti originali presso uno tra i più grandi **Mercatini di Natale della Toscana** e alla magia del Castello di Babbo Natale.

Da non perdere inoltre le degustazioni delle **eccellenze enogastronomiche locali** nelle cantine secolari presenti nel borgo. La Fortezza medievale, a pochi passi da Piazza Grande, rinominata "**Castello di Babbo Natale**", continuerà ad essere il punto di attrazione per grandi e piccini. Si tratta di un ampio spazio al coperto adobbato per l'occasione dove sarà possibile incontrare **Babbo Natale** con i suoi **elfi**, preziosi aiutanti, visitando: la cucina magica, lo studio per scrivere le letterine, il giardino d'inverno dove si trova la slitta e dove riposano le renne, la mitica stanza del trono,

dove i bambini incontreranno il "vero" Babbo Natale" e potranno **imbucare la letterina** nel marchingegno fatato. Nelle stanze del Castello verranno organizzate attività di animazione: laboratori creativi, canti, attività didattiche e spettacoli interattivi.

Nel giardino del Castello si potrà fare un giro sui docili **pony** o **pattinare sul ghiaccio** sulle note di musiche natalizie. Nei giorni dell'evento è in programma anche un suggestivo **Spettacolo Luci e Video-Mapping**: Piazza Grande si accende e il Palazzo Comunale prende vita e racconta il Natale.

Al calar del sole uno straordinario spettacolo di luci e ambientazioni verrà proiettato sui maestosi palazzi storici. A pochi metri dalle mura del Castello di Babbo Natale, in **Piazza Grande**, in **Via San Donato e nelle vie adiacenti** si respira atmosfera natalizia con il caratteristico **Mercatino di Natale**.

Ben **80 casette di legno** adobbate per l'occasione, offriranno una vasta scelta per le vostre idee regalo: decorazioni natalizie, candele, ceramiche artigianali,

abbigliamento, pelletteria, **artigianato locale** e tanto altro ancora.

L'offerta di prodotti con le proposte di **prodotti alimentari**, gustosi dolci locali, street food di qualità e il famoso **vino Nobile di Montepulciano**.

**DATE E ORARI DI APERTURA:**

**Mercatino di Natale in Piazza Grande, via San Donato e vie adiacenti 20, 21, 22, 23, 24 e 25 dicembre 2019 dalle 10.30 alle 19.30.**

**25 dicembre:**  
apertura pomeridiana; dal **26 dicembre 2019 al 6 gennaio 2020 tutti i giorni dalle 10.30 alle 19.30.**

**Castello di Babbo Natale nella Fortezza Medievale 21, 22, 23, 24 e 26 dicembre 2019 dalle 10.30 19.00;**

**dal 27 dicembre 2019 al 6 gennaio 2020 tutti i giorni dalle 14.30 alle 19;**

**6 gennaio:**  
**dalle 10.30 alle 19.**



**MERCATINI DI NATALE 2019** – Roma, come molte altre città italiane, durante le feste di Natale ospita diversi mercatini natalizi. Di tutti i tipi e per tutti i gusti. Il più famoso e caratteristico è sicuramente quello di **Piazza Navona**, in pieno centro storico, che da decenni accoglie piccoli e grandi con tantissimi stand e attrazioni che dal 2 dicembre fino al 6 gennaio tornerà ad allietare romani e turisti.

**I MERCATINI PIÙ BELLI**

**Mercatini di Natale a Roma Centro**

Non distante c'è anche il mercatino di **Piazza di Spagna**: a pochi passi dalla scalinata di Trinità dei Monti, sarà allestito il tradizionale presepe. Da inizio dicembre al 6 gennaio, dalle ore 10 alle 19. C'è

grande attesa poi per il **Christmas Wonderland**, il villaggio di Natale più atteso e amato della Capitale. L'evento è in programma dal 20 dicembre al 6 gennaio al Prati District, in **viale Angelico 52**.

**Mercatini di Natale a Roma Sud**

Natale a Roma non è soltanto in centro ma anche in periferia. Il quartiere **Appio Latino** di Roma è pronto ad ospitare un magico villaggio di Natale, la Fabbrica degli Elfi, allestito nello spazio fieristico-culturale "Ragusa-Off", in via Tuscolana 179: resteranno aperti fino al 6 gennaio. A Casal Palocco invece il Villaggio di Natale, al Solara Garden Center in via di Macchia Saponara 247: aperto fino al 6 gennaio, dalle ore 9 alle 19.30.

**In giro per Roma e... dintorni. Date e orari di apertura**

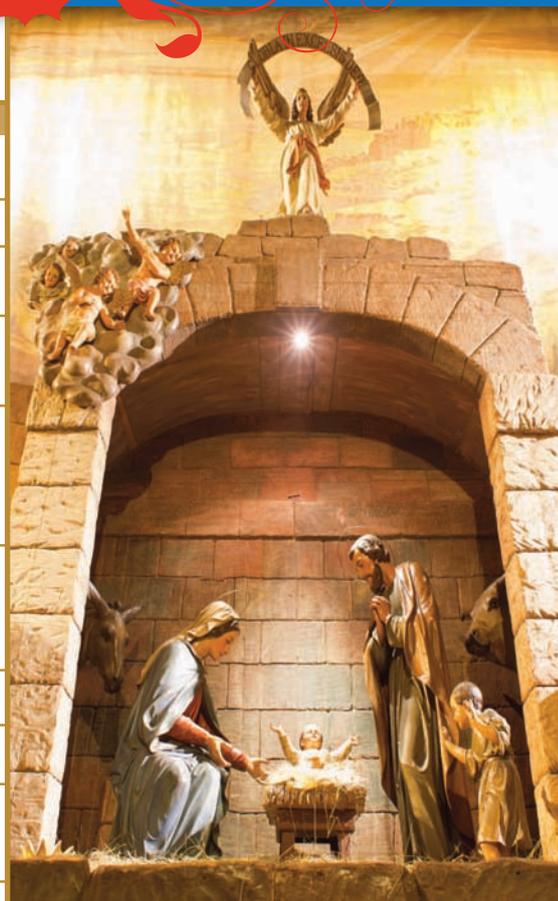
**La Casa di Babbo Natale (Castello di Lunghezza): dal 10 novembre 2019 al 29 dicembre 2019 dalle 9 alle 17 e Parco dalle 9 alle 19**

**Il regno di Natale al Luneur (Luneur Park): fino al 6 gennaio 2020 dalle 7 alle 24 in tutte le aree libere del Parco**

**Mercatino di Natale Galleria Moderni in via dei Banchi Vecchi 42: fino al 5 gennaio 2020; 24, 25, 26, 31 dicembre 2019 e 2 gennaio 2020: chiuso. Tutti i giorni dalle 15.30 alle 19.30; sabato e domenica: dalle 10.30 alle 18.30**

**PROGRAMMA FESTE DI NATALE**

| DICEMBRE 2019                      |  | ORE  |   |
|------------------------------------|--|--|---|
| <b>Da Domenica 16 a Martedì 24</b> | Novena di Natale                                   | 17.30<br>18.00   | Rosario<br>S. Messa<br><b>Il giorno 16, dopo la Santa Messa, si aprono i presepi!</b>   |
| <b>Martedì 17</b>                  | Visita ai malati                                   | 9.30   | Visita per gli auguri ai nostri cari malati   |
| <b>Venerdì 20</b>                  | Cena di beneficenza                                | 18.30  | La cena si svolgerà in oratorio ed è necessario prenotarsi al numero 338/3068853 entro il 10 dicembre.  |
| <b>Lunedì 23</b>                   | Liturgia Penitenziale                              | 18.30  | Fino alle ore 22.00 ci sarà un momento di preghiera continuo e saranno a disposizione alcuni sacerdoti per le confessioni.  |
| <b>Martedì 24</b>                  | <b>VIGILIA DI NATALE</b>                           | 17.00<br>17.30<br>18.00<br>22.00<br>23.30              | Rosario<br>Primi Vespri solenni S. Natale<br>S. Messa della Vigilia<br>Veglia di Preghiera<br>S. Messa Solenne di Natale  |
| <b>Mercoledì 25</b>                | <b>NATALE</b>                                      | 08.30<br>11.00<br>17.00<br>18.00                       | S. Messa<br>S. Messa Pro-popolo<br>Rosario - Vespri<br>S. Messa   |
| <b>Giovedì 26</b>                  | S. Stefano   | 18.00  | S. Messa in onore di Santo Stefano primo martire  |
| <b>Sabato 28</b>                   | <b>S. FAMIGLIA DI NAZARETH</b>                     | 17.00<br>18.00   | Rosario e Vespri<br>Santa Messa   |
| <b>Domenica 29</b>                 |  | 08.30<br>11.00<br>17.00<br>18.00                       | S. Messa<br>S. Messa<br>Rosario - Vespri<br>S. Messa<br><b>Gli sposi possono rinnovare le promesse del sacramento nuziale in modo particolare tutti coloro che si sono uniti in matrimonio nel 2019.</b>  |
| <b>Martedì 31</b>                  | <b>TE DEUM</b>                                     | 17.00<br>18.00<br>20.00                                | Rosario - Vespri<br>S. Messa di ringraziamento con il Te Deum<br>Aspettiamo il nuovo anno festeggiando insieme  |
| GENNAIO 2020                       |  | ORE  |   |
| <b>Mercoledì 01</b>                | S. Maria Madre di Dio                              | 08.30<br>11.00<br>17.00<br>18.00                       | S. Messa<br>S. Messa Pro-popolo<br>Rosario - Vespri<br>S. Messa   |
| <b>Sabato 04</b>                   | 2ª domenica di Natale                              | 17.00<br>18.00   | Rosario - Vespri<br>S. Messa  |
| <b>Domenica 05</b>                 | 2ª domenica di Natale<br><br>Vigilia dell'Epifania | 08.30<br>11.00<br><br>16.00<br>17.00<br>18.00<br>20.00 | S. Messa<br>S. Messa<br><br>Natività vivente e arrivo dei Magi<br>Rosario e Vespri<br>Santa Messa<br>Festa in oratorio<br><b>Vi invitiamo a seguire in processione i Magi. Partiremo dalla Chiesa alle ore 16.00 e raggiungeremo piazza Morbidelli. Sarà un momento di convivialità molto coinvolgente.</b> |
| <b>Lunedì 06</b>                   | Epifania del Signore                               | 08.30<br>11.00<br>17.00<br>18.00                       | S. Messa<br>S. Messa Pro-popolo con arrivo dei Magi<br>Rosario - Vespri<br>S. Messa   |
| <b>Sabato 04</b>                   |  | 17.00<br>18.00   | Rosario - Vespri<br>S. Messa  |
| <b>Domenica 13</b>                 | Battesimo del Signore                              | 08.30<br>11.00<br>17.00<br>18.00                       | S. Messa<br>S. Messa Pro-popolo<br>Rosario - Vespri<br>S. Messa<br><b>Si rinnovano le promesse del nostro Battesimo. Nella Messa delle ore 11.00 ricorderemo tutti coloro che lo hanno ricevuto nel 2019 e verranno presentate le nuove coppie di fidanzati.</b>  |



**Gara dei Presepi 2019**

**Comunità Parrocchiale San Francesco d'Assisi in Marina di Cerveteri**

**Iscrizione:**

Possono partecipare tutti!!!

Per iscriversi occorre recarsi presso la segreteria parrocchiale negli orari di ufficio, entro e non oltre il 22 Dicembre.

La commissione, composta da persone della Parrocchia, visiterà i partecipanti ed esaminerà i presepi nelle date da definirsi.

**Premiazione:**

La premiazione avverrà Domenica 26 gennaio 2020 al termine della Santa Messa delle ore 11.00

**PER INVIARE MATERIALE RIGUARDANTE IL GIORNALINO "CRESCERE INSIEME"**  
E-mail redazione: [g.crescereinsieme@gmail.com](mailto:g.crescereinsieme@gmail.com) - Cell. 329 1589649

**Gli Uffici della Segreteria sono aperti:**

ORARIO INVERNALE (ottobre/maggio)

- la mattina dal Lunedì al Sabato dalle ore 9.30 alle 12.30

- il pomeriggio dal Lunedì al Venerdì dalle ore 15.30 alle 18.30.

Telefono e Fax: 06.9902670

E-mail segreteria: [segreteria.sanfrancesco@virgilio.it](mailto:segreteria.sanfrancesco@virgilio.it)

E-mail sito: [redazioneSF@gmail.com](mailto:redazioneSF@gmail.com)

E-mail onlus: [parrocchia.sanfrancesco.onlus@gmail.com](mailto:parrocchia.sanfrancesco.onlus@gmail.com)

Sito: [www.parrocchiamarinadicerveteri.it](http://www.parrocchiamarinadicerveteri.it)

[www.diocesiportosantarufina.it](http://www.diocesiportosantarufina.it)